

stata chiesta, come ho detto, la votazione nominale:

« La Camera, ritenuta la gravità dei fatti denunciati nella petizione Turletti, alcuni dei quali la Commissione per le petizioni dichiara restare fin d'ora acquisiti nella loro manifesta e deplorabile gravità; considerata la portata politica dei fatti stessi, in quanto investono organi e persone di Governo e coinvolgono supremi interessi pubblici; invita il Governo a presentare immediatamente una proposta di legge per la nomina di un Comitato parlamentare d'inchiesta, munito di tutti i poteri istruttori dell'autorità giudiziaria, per indagare sui fatti denunciati dalla petizione Turletti e proporre alla Camera tutti i provvedimenti e le decisioni che ritenesse del caso... ».

Ha chiesto di parlare per una dichiarazione di voto l'onorevole Cavazzoni. Ne ha facoltà.

CAVAZZONI. Abbiamo seguito con molta attenzione questa discussione e ci siamo formati il convincimento che, in gran parte, i fatti, che furono denunciati nella mozione dell'onorevole Donati, possono cadere sotto la competenza della Commissione d'inchiesta della gestione finanziaria della guerra. Per i fatti denunciati, invece, nella petizione Turletti, siamo convinti che in parte vi provvede, per quanto riguarda l'azione penale, l'autorità giudiziaria.

In questo senso abbiamo accolto le dichiarazioni dell'onorevole ministro dell'industria e preso atto che il Governo avrebbe messo a disposizione tutti i documenti necessari e utili all'inchiesta stessa. Ma per un'altra ragione dichiariamo di votare contro alla prima parte dell'ordine del giorno Donati, ed è in seguito alla dichiarazione esplicita dell'onorevole ministro del tesoro che egli accetta la proposta presentata dalla Giunta delle petizioni, con la quale accettazione implicitamente ammette che, pur non prendendo oggi il Governo l'iniziativa di presentare un disegno di legge per la nomina di una Commissione d'inchiesta, non si opporrà in prosieguo di tempo a che questa iniziativa venga presentata, e magari accolta dalla Camera.

Per queste ragioni, noi voteremo contro la prima parte dell'ordine del giorno dell'onorevole Donati.

PRESIDENTE. Ha chiesto di fare una dichiarazione di voto l'onorevole Amendola. Ne ha facoltà.

AMENDOLA. Dichiaro che voterò contro la prima parte della mozione Donati. Non perchè la proposta stessa dell'onorevole Donati mi ripugni, tanto più che in pratica non vedo qual differenza ci sia che la proposta di una inchiesta, che la Camera può eventualmente votare, sia fatta per iniziativa parlamentare o per iniziativa di Governo. Quindi nulla in contrario avrei a votare questa prima parte, come voterò l'ordine del giorno Fulci che è assolutamente equivalente agli effetti pratici.

La ragione per la quale mi è assolutamente impossibile di votare la prima parte di questa mozione sta nella dizione adoperata dall'onorevole Donati, quando dice che i fatti cui si riferisce la petizione Turletti investono organi e persone di Governo e coinvolgono supremi interessi pubblici ».

Ora questa affermazione, fatta prima dell'accertamento dei fatti, assume un carattere tendenzioso che a me ripugna assolutamente. Pertanto, disposto a votare in favore dell'ordine del giorno Fulci, assolutamente equivalente agli effetti pratici, sento di non poter votare per la prima parte della mozione come è stata formulata. (*Commenti*).

CARBONI, *relatore*. Chiedo di parlare per una dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARBONI, *relatore*. È necessario che io spieghi, non a mio nome soltanto, ma anche a nome dei colleghi della Giunta delle petizioni, il voto che andremo a dare. Perchè la prima parte della mozione Donati, nel suo contesto, sembra corrispondere all'ordine del giorno della Giunta. E non si saprebbe il perchè di un nostro voto contrario a quella parte della mozione.

Il punto distintivo è là dove da parte nostra si fa voti per la nomina di un Comitato d'inchiesta, e nella mozione Donati si invita il Governo alla nomina di tale Commissione.

Ora, secondo le idee da noi espresse, ciò che ci interessa è la nomina del Comitato d'inchiesta.

Poichè la adozione e la approvazione da parte del Governo del nostro ordine del giorno riconosce questo principio, noi dobbiamo d'altra parte tener calcolo delle considerazioni che ci sono state espresse dal ministro dell'industria e dal ministro del tesoro. È per queste ragioni che noi della